

STUDIO TECNICO



Corso Italia n°35
Gualdo Tadino (Pg)

Fax 075-9142283

e-mail mbprogettazioni@libero.it

Geometra MINELLI CHRISTIAN

Cell. 339-4181407 -- Cod. Fisc. MNLCRS79P18E230V -- P.Iva 03002260549

Geometra BIAGIOTTI LUCA

Cell. 334-6897837 -- Cod. Fisc. BGTLCU83D08E230N -- P.Iva 02791680545

PROVINCIA DI PERUGIA COMUNE DI GUALDO TADINO



OGGETTO: Porzione di area ricompresa nella variante al III° stralcio del progetto per il risanamento dell'area in frana in Loc. Colle dei Mori compreso fra la quota m. 560 s.l.m. e la quota di fondovalle m. 475 s.l.m.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.
STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

COMMITTENTI:

LA.SA.NA. S.r.l. - Legale Rappresentante: Sig. Massimo Carlotti
CONSORZIO COLLE DEI MORI - Vice Presidente: Sig. Cristiano Passeri

UBICAZIONE:

Loc. Vaccara - Colle dei Mori

RIFERIMENTI CATASTALI: Foglio n. 30 - Particelle n.

93/rata-101-103-104-105-106-107-108-109-114-115-116-117-118-119-122
125-126-127-128-132-198

Progettista: Geom. Christian Minelli

Direttore dei Lavori: Geom. Christian Minelli

Il Progettista

(Geom. Christian Minelli)



Il Direttore dei Lavori

(Geom. Christian Minelli)



I Committenti

DATA

Maggio 2015
Rev. 0

ALLEGATO

D

OGGETTO TAVOLA

**DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
(PARERI ACQUISITI)**

COMUNE di GUALDO TADINO
Provincia di Perugia

PERMESSO DI COSTRUIRE

N° 59

del **- 8 AGO. 2013**

TITOLARI:

LA.SA.NA. SRL - Legale Rappresentante CARLOTTI MASSIMO c.f. CRLMSM66H26E230A
GUERRA PIERO c.f. GRRPRI20T01E230Z

OGGETTO:

**VARIANTE AL TERZO STRALCIO DEL PROGETTO PER IL RISANAMENTO DELL'AREA
IN FRANA IN LOC. VACCARA - COLLE DEI MORI COMPRESO FRA LA QUOTA M.
560 S.L.M. E LA QUOTA DI FONDOVALLE M. 475 S.L.M.**

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Vista la domanda presentata in data 16/07/2013 prot. n.15736 e relative integrazioni tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da **GEOM. FIORUCCI CARLO c.f. FRCCRL53L13E230T- GEOL. BONAZZI BONACA ALBERTO** il permesso per eseguire in questo Comune le opere in oggetto su terreno distinto al Catasto al Foglio 30 part. 86 -87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103- 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 114 - 115 - 116 - 181 - 198;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visto il parere istruttorio dell'ufficio;

Vista la documentazione acquisita agli atti inerente gli aspetti di carattere igienico sanitario;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Comunale per la Qualità' Architettica ed il Paesaggio Edilizia in data 25/07/2013 - 01/08/2013;

Viste le leggi vigenti in materia edilizia, urbanistica e beni ambientali;

Accertato che i richiedenti hanno titolo, ai sensi di legge, per ottenere il richiesto permesso di costruire;

Vista l'Autorizzazione n. 10 del 30/07/2009 ai sensi del D. Lgs. N. 42/04 e s.m.i.;

Visto il N.O. ai fini idraulici con prescrizioni rilasciato dalla Provincia di Perugia rif.to n. 0177549 del 30/04/2013;

Visto il parere con prescrizioni rilasciato dell'ATI Umbria 1, rif.to ns. prot. 10194 del 06/04/2007;

R I L A S C I A

Ai sensi degli art. 13 e 17 della L.R. 18/02/04 n°1, ai titolari sopra elencati, il permesso di costruire per eseguire i lavori in conformità al progetto presentato, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale e secondo la perfetta regola d'arte perchè l'opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle condizioni particolari sotto descritte e con le prescrizioni generali retro indicate.

I lavori dovranno essere iniziati entro 1 anno dalla data del presente permesso di costruire ed ultimati entro 4 anni dal rilascio del titolo medesimo pena la decadenza. Se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 16, quarto comma, della L.R. 18/02/04 n°1, dovrà essere richiesto nuovo permesso per la parte non ultimata. Copia del presente provvedimento sarà trasmessa a cura dello Sportello, al locale Comando di Polizia Urbana, affinchè venga assicurata una costante vigilanza anche in tema di circolazione stradale e di occupazione di suolo pubblico.

CONDIZIONI PARTICOLARI

==Dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui ai su citati pareri della Provincia di Perugia e ATI Umbria 1.

==L'intervento dovrà essere limitato all'area evidenziata nell'elaborato progettuale - Tav. 1 - Revisione 01 con retinatura di colore marrone.

==L'intervento sulla restante area di frana ricompresa nel presente progetto è subordinato alla presentazione e approvazione di apposita specifica variante che tenga conto delle prescrizioni di cui al N.O. della Provincia di Perugia n. 0177549 del 03/04/2013 e ricompreda anche l'area inclusa nel III° stralcio precedentemente autorizzato su cui i lavori non sono stati portati a compimento.



PRESCRIZIONI GENERALI

1. Il presente Permesso di Costruire si rilascia indipendentemente dalla verifica dell'esistenza di diritti di terzi, che debbono essere fatti salvi e rispettati anche nella fase d'esecuzione dei lavori.
2. Dovranno essere applicate tutte le vigenti normative in materia di prevenzione sul lavoro.
3. Per la realizzazione dell'opera di cui al presente Permesso, si dovrà evitare comunque qualsiasi tipo di ingombro alle vie e agli spazi pubblici adiacenti e dovranno essere adottate tutte le possibili precauzioni al fine di evitare qualsiasi tipo di pericolo e di danno a persone o cose.
4. L'area o l'immobile interessati ai lavori di cui al presente Permesso, dovranno essere opportunamente delimitati e chiusi con asfalti, lungo i tratti prospicienti le vie e spazi pubblici.
5. Qualora si ravvisi la necessità di occupazione di suolo pubblico, dovrà essere rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Ente competente, e nel caso che detta autorità spetti a questo Comune, la stessa dovrà essere richiesta presso l'ufficio comunale interessato.
6. Per le opere eseguite in difformità al presente Permesso, trova applicazione la L.R. n. 21/2004.
7. Il rilascio del Permesso di Costruire, non vincola il Comune in ordine ad eventuali futuri lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico ecc.) in conseguenza dei quali il titolare del presente Permesso non potrà pretendere rimborsi o indennità, salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
8. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella riportante indicazioni relative agli estremi del Permesso di Costruire, ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei Lavori, i quali tra l'altro, sono tutti responsabili, ognuno per le proprie competenze, della osservanza delle norme di legge vigenti e di eventuali modalità esecutive riportate nel presente Permesso:
9. Nel caso di sostituzione dell'Impresa o della DD.LL, il titolare del Permesso, dovrà darne immediata notizia allo Sportello Unico, segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'Albo, nei limiti di sua competenza.
10. Il presente atto è da ritenersi valido a condizione che quanto dichiarato e riportato negli elaborati grafici allegati, corrisponda allo stato reale dei luoghi, in caso contrario decade la sua validità.
11. Dovrà essere comunicato quanto prima, l'inizio dei lavori e ad opera ultimata, la fine degli stessi, utilizzando gli appositi stampati da ritirare presso lo Sportello Unico.
12. E' fatto obbligo, infine, tra l'altro di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a: alla L. 5 Marzo 1990, n°46;
 - b: alla legge 9 Gennaio 1991, n°10
 - c: al D.M. 27 Settembre 1965, e successive modificazioni e integrazioni
 - d: al D.M. 16 Maggio 1987, n° 246, recante <<Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione>> pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 148, del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi.
13. Per la progettata opera di cui al presente Permesso, l'inizio dei lavori è subordinato, ove occorra, al deposito della documentazione prevista ai sensi della L.R. 25/1982 (Legge 64/1974), presso l'Amm.ne della Provincia di Perugia.
14. Dovranno essere depositati, prima della loro esecuzione, gli atti tecnici relativi agli impianti termico-idraulico ed elettrico ai sensi delle rispettive leggi n° 10/1991 - n° 46/1990.

Ai fini del rilascio del presente Permesso di Costruire, la ditta Interessata ha assolto gli obblighi di cui all'articolo 23 comma 1 della L.R. n. 1/2004.

- A) corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione mediante:
 versamento tramite Tesoreria Comunale con quietanza n°.....
 del.....;
☐ saldo- ☐ 1° rata - Per le restanti rate è stata prodotta a garanzia fidejussione
 con.....;
- B) corresponsione contributo commisurato al costo di costruzione mediante:
 versamento tramite Tesoreria Comunale con quietanza n°.....
 del.....;
☐ saldo- ☐ 1° rata - Per le restanti rate è stata prodotta a garanzia fidejussione
 con.....;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
 ASSETTO DEL TERRITORIO
 (Geom. Riccardo Goldagelli)

- 8 AGO. 2013

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi.....l'originale del presente Permesso di Costruire
 con n°.....allegati, e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato.

[Firma]

LA.S.A.N.A. SRL
 IL DICHIARANTE
 06023 G. (PG)
 Cod.



Provincia di Perugia
AREA EDILIZIA

**SERVIZIO CONTROLLO COSTRUZIONI E
PROTEZIONE CIVILE**

Perugia, li 20-2-15

PROTOCOLLO N. 90337

Riferimento Ns. Prot.
N. 539722 del 03/12/2014

Cod. 080503060070

Al Sig. LA.SA.NA. SRL
LOC. LE PEZZE SNC
06023 - GUALDO TADINO (PG)

Al Sig. ING. MASCIONI MAURIZIO
maurizio.mascioni@ingpec.eu

Al Sig. GEOM. MINELLI CHRISTIAN
CORSO ITALIA, 35
06023 - GUALDO TADINO (PG)

Spett.le EDILCOSTRUZIONI DI CECCARELLI ENZO
edilceccarelli@pec.it

Al Sig. GEOL. ALBINI DIEGO
geologoalbin@epap.sicurezzapostale.it

Al Comune di GUALDO TADINO
gualdotadino@lettereificate.it

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 8/2a DELLA L.R. 05/2010 E
ART. 94 DEL D.P.R. 380/2001 PER OPERE IN ZONA I E II
PER: VARIANTE AL TERZO STRALCIO DEL PROGETTO DI
RISANAMENTO DELL'AREA IN FRANA IN LOC. VACCARA -COLLE
DEI MORI- REALIZZAZIONE DEL PONTE SUL FOSSO LACENAIE
Ditta: LA.SA.NA. SRL
Comune di: GUALDO TADINO
Via/località: FRAZ. VACCARA
Dati catastali: Foglio 30 particelle 94-95
Rif. Progetto presentato in Comune ai fini del rilascio
del titolo autorizzativo prot. 9804 del 09/05/2014**

Visto il progetto presentato allegato alla richiesta di autorizzazione in data 03/12/2014 prot. 539722,
vista l'istruttoria tecnica eseguita ai sensi della D.C.P. n. 81 del 08/07/2010 di cui al verbale prot. 75013 del 11/02/2015,
alla luce dell'ulteriore documentazione integrativa presentata a chiarimento in data 21/01/2015 prot. n. 38379,

SI AUTORIZZA

ad eseguire i lavori in oggetto ai sensi della normativa vigente.

Resta ferma la responsabilità del committente, del progettista, del direttore dei lavori, dell'impresa e del collaudatore,
ciascuno per le proprie competenze (art.202 comma 3 L.R. 21/1/2015 n. 1).
La presente autorizzazione assolve anche agli obblighi di cui all'art. 65 del D.P.R. n. 380/01 "Denuncia dei lavori di opere in
cemento armato o acciaio (ex art. 4 L. n. 1086/71)"

I LAVORI DEVONO AVERE INIZIO ENTRO 4 ANNI DALLA DATA DELLA PRESENTE.

Ai sensi dell'art. 209 della L.R. n. 1 del 21/01/2015 (Tutela in sede amministrativa), avverso il provvedimento di diniego di
cui all'articolo 203, comma 3 o in caso di mancato rilascio del provvedimento di cui al medesimo comma 3, entro i termini previsti
dall'articolo 203, commi 3 e 4 è ammesso ricorso amministrativo al Presidente della Giunta Regionale ai sensi del Decreto del
Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTROLLO
COSTRUZIONI E PROTEZIONE CIVILE
Dott. Ing. Utilio Nasini



PROVINCIA DI PERUGIA

AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO DIFESA E GESTIONE IDRAULICA

Alla Regione Umbria
Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

LA.SA.NA. S.r.l.
C/o Geom. Minelli Christian
christian.minelli@geopec.it

Agenzia del Demanio
dre_toscanaumbria@pcc.agenziademanio.it

Al Comune di Gualdo Tadino
gualdotadino@lettereificate.it

OGGETTO: R.D.n.523/1904. Autorizzazione ai soli fini idraulici per la realizzazione di un ponte, la sistemazione idraulica del tratto terminale del Fosso delle Lacenaie e la sdemanializzazione e ridemanializzazione con stabilizzazione del nuovo tracciato del fosso, in località Colle de' Mori del Comune di Gualdo Tadino (PG).

Richiedente: LA. SA. NA. S.r.l.

VISTA l'istanza presentata dal Sig. Carlotti Massimo in qualità di Legale Rappresentante della LA.SA.NA. S.r.l., con sede in Gualdo Tadino (PG) Loc. Le Pezze snc, pervenuta alla Provincia di Perugia in data 02/07/2014 - prot. E-0290258, tendente ad ottenere, ai sensi del R.D. n.523 del 25.07.1904, il rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici per la realizzazione di un ponte, la sistemazione idraulica del tratto terminale del Fosso delle Lacenaie e la sdemanializzazione e ridemanializzazione con stabilizzazione del nuovo tracciato del fosso, in località Colle de' Mori del Comune di Gualdo Tadino;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112 e successivi D.P.C.M. di attuazione, con il quale il complesso delle funzioni delle attività inerenti il demanio idrico, sono state trasferite alla Regione ed agli Enti Locali;

VISTO il D.P.C.M. 22 dicembre 2000, recante *"Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal Decreto Legislativo 31.03.1998, n.112 alla Regione e agli Enti Locali"*;

VISTA la L.R. 2 marzo 1999 n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle autonomie dell'Umbria in attuazione della legge 15.3.1997 n. 59 e D.lgv 31.3.1998 n.112"*;

CONSIDERATO che l'art. 86 del D.Lgs.112/98 stabilisce, che alla gestione dei beni del demanio provvedono le Regioni e gli Enti Locali competenti per territorio e altresì, che i proventi dei canoni versati per l'utilizzazione del demanio idrico, sono introitati dalle Regioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 01.07.2003 n. 925 avente per oggetto: *"Procedure tecnico amministrative per il rilascio delle concessioni in materia di demanio idrico e determinazione e riscossione dei relativi canoni concessori"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.826 del 29.05.2007, avente ad oggetto *"D.G.R. n.925/2003, L.R. n.33/2004 Demanio Idrico, Concessioni ai fini idraulici e per occupazione di suolo demaniale. Procedure operative e informatizzazione"*;

VISTA la Legge Regionale n.15 del 22.10.2008;

VISTO l'art.6 della Legge Regionale 23 dicembre 2011 n.18 *"Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale. Conseguenti modifiche normative"*;

VISTA la nota della Regione Umbria del 13.02.2012 prot. 0023642, pervenuta alla Provincia di Perugia in data 15.02.2012 prot.n.0080757, con cui si chiarisce che l'intero procedimento amministrativo è in carico all'amministrazione Regionale;

VISTO il rapporto istruttorio, depositato agli atti, a firma del Responsabile dell'Ufficio Opere Idrauliche Nord Est Ing. Francesco Ramacci;

"RAPPORTO ISTRUTTORIO:

relativo all'istanza di autorizzazione ai fini idraulici per la realizzazione di un ponte, la sistemazione idraulica del tratto terminale del Fosso delle Lacenaie e la sdemanializzazione e ridemanializzazione con stabilizzazione del nuovo tracciato del fosso in località Colle de' Mori del Comune di Gualdo Tadino, inoltrata dal Sig. Carlotti Massimo, in qualità di Legale rappresentante della Società LA.SA.NA S.r.l. con sede in Gualdo Tadino, loc. Le Pezze.

Accertamenti preliminari

La domanda è stata acquisita al protocollo della Provincia di Perugia n. E-029058 del 02.07.2014. Gli allegati, a firma del geom. Minelli Christian iscritto al n. 5103 dell'Albo dei Geometri della Provincia di Perugia, e dell'ing. Daniele Fazi, iscritto al n. A3144 dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Perugia, consistono in:

- *Relazione tecnica e verifica idraulica;*
- *Planimetria corografica;*
- *Piano sdemanializzazione e ridemanializzazione, superfici;*
- *Stato attuale e di progetto, planimetria catastale;*
- *Stato attuale e di progetto, individuazione area d'intervento Fosso lacenaie;*
- *Piano sdemanializzazione e ridemanializzazione superfici;*
- *Profilo longitudinale e particolari delle sezioni idrauliche;*
- *Piano quotato e sezioni;*
- *Liberatoria proprietari frontisti.*

In merito all'istanza presentata dal Comune di Gualdo Tadino n. E-0140488 del 26.04.2007, lo scrivente Servizio con rapporto istruttorio del 03.05.2007 ha già autorizzato le opere con specifiche condizioni e prescrizioni.

Successivamente, il Comune di Gualdo Tadino con nota al protocollo n. E-0081417 acquisita dalla Provincia di Perugia in data 21.02.2013 ha presentato istanza di variante al progetto.

Visti gli elaborati tecnici riferiti all'istanza di variante, la Provincia di Perugia ha richiesto con nota n. 110523 del 13.03.2013 integrazioni in merito agli elaborati progettuali esaminati.

Il Comune di Gualdo Tadino ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste con nota 110523, ed acquisite alla provincia di Perugia Prot. E-0130027 del 27.03.2013.

Con Atto Autorizzativo n. 0177594 del 30.04.2013 è stata autorizzata ai fini idraulici la realizzazione del ponte e la sistemazione idraulica del tratto terminale del fosso, il presente progetto annulla e sostituisce tale precedente istanza.

Con nota acquisita al prot. n. E-0545943 del 05.11.2014 è stata verificata la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 36, c. 4 delle N.T.A. del Piano di Bacino del Fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico P.A.I., e dell'art. 5 comma 1 della L. 37/1994, ed è stata fornita copia della liberatoria dei proprietari frontisti in merito allo spostamento del fosso.

Sentito il competente Ufficio Gestione Ittica della Provincia di Perugia, l'intervento in progetto non è compreso tra quelli per i quali è dovuto il parere di cui alla L.R. n. 15 del 22-10-2008.

Localizzazione dell'intervento

Gli interventi di cui all'istanza interessano il corpo idrico demaniale denominato Fosso delle Lacenaie, in località Colle de' Mori del Comune di Gualdo Tadino (Tavoletta NO. 1 quadrante del Foglio n. 123 della cartografia IGM 1: 25.000).

L'area in oggetto si trova nelle vicinanze della località Vaccara, ed il corpo idrico in questione fa parte del sottobacino idrografico del Torrente Rio Vaccara.

Nello specifico gli interventi si identificano in località Colle dei Mori, tra i fogli catastali 29 e 30 del N.C.T. del Comune di Gualdo Tadino. (Coordinate Gauss Boaga: E 2340028 ; N 4791678).

Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto idraulico

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un ponte carrabile e la sistemazione idraulica del tratto terminale del Fosso delle Lacenaie con risagomatura delle sezioni e del profilo, nonché lo spostamento del tracciato del fosso, con sdemanializzazione del vecchio e ridemanializzazione del nuovo tracciato consolidato mediante realizzazione di varie soglie di fondo.

Presa visione della documentazione agli atti e verificato in loco lo stato attuale del sito in relazione alle opere di cui all'istanza, al contesto ambientale in essere, alle caratteristiche idrauliche del luogo; considerata inoltre la tipologia delle opere, si ritengono gli interventi parzialmente compatibili con le caratteristiche idrauliche del corpo idrico.

Si ritiene comunque indispensabile, al fine di una realizzazione congrua con le specifiche tecniche, ed in relazione alle caratteristiche idrauliche ed ambientali, l'inderogabile rispetto delle condizioni e prescrizioni dettagliate al punto seguente.

Parere ai fini idraulici

Si esprime il seguente parere che si trasmette al Dirigente del Servizio per l'adozione delle conseguenti determinazioni: nulla osta nei soli riguardi idraulici, ai sensi degli articoli 57, 96, 97, 98 e 99 del T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, per il rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici per l'ottenimento della concessione per occupazione di area demaniale ed il nulla osta per lo spostamento del tracciato

e la sistemazione idraulica del Fosso Lacenaie, in località Colle de' Mori del Comune di Gualdo Tadino, al Sig. Carlotti Massimo, in qualità di Legale rappresentante della Società LA.SA.NA S.r.l. con sede in Gualdo Tadino, loc. Le Pezze, alle seguenti specifiche condizioni e prescrizioni:

1. Copia dell'atto autorizzativo andrà trasmessa all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Toscana e Umbria, quale espressione di parere positivo, ai soli fini idraulici, per la sdemanializzazione e ridemanializzazione del tracciato del fosso. Ulteriore copia andrà trasmessa alla Regione dell'Umbria ed al Comune di Gualdo Tadino, per gli adempimenti di competenza;
2. Prima dell'inizio dei lavori andranno materializzati al suolo i limiti catastali dell'area demaniale e quelli previsti per la ridemanializzazione, comunicando la relativa disponibilità per il conseguente sopralluogo del Servizio Difesa e Gestione Idraulica della Provincia,

tale ridefinizione dei limiti catastali dovrà essere estesa a tutto il tratto di Fosso delle Lucenele oggetto di intervento;

- 3. le soglie dovranno essere ben fondate con profondità di almeno 1,5 m, e presentare uno spessore di almeno 1,5 m, i massi dovranno essere posati in opera con una sufficiente pendenza verso monte e appoggiati in orizzontale garantendo il funzionamento a gravità poggiando sempre sulla loro faccia più ampia. Ad ulteriore garanzia di stabilità dagli effetti erosivi della corrente, le soglie dovranno essere annorsate all'interno delle sponde per almeno 2 m. Da ultimo, si dovrà provvedere all'immediato rinterro del paramento di monte delle soglie medesime;*
- 4. ulteriori presidi idraulici, preferibilmente sempre in massi sciolti, andranno previsti per il contenimento dei fenomeni erosivi prevedibili a seguito degli elevati valori di taglio descritti in relazione idraulica;*
- 5. le opere di fondazione del ponte e le eventuali spalle, dovranno essere realizzate in maniera tale da non occupare né interferire con la sezione di deflusso del corso d'acqua mantenendo quindi inalterata, la regolare officiosità idraulica;*
- 6. andranno garantite nel tempo le necessarie operazioni di manutenzione volte al mantenimento delle condizioni di progetto;*
- 7. i sedimenti rimossi dal letto del corso d'acqua, provenienti dalla risagomatura e riprofilatura d'alveo, dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori di risagomatura delle sezioni trasversali, prevedendone lo spandimento in alveo e l'eventuale riutilizzo in lavori di sistemazione spondale per la ripresa di erosioni puntuali; per i materiali provenienti dagli scavi che non venissero riutilizzati nei lavori, trovano applicazione le norme vigenti in materia di canoni demaniali nonché quanto stabilito dal D.lgs 152/2006 e s.m.i.;*
- 8. dovranno rimanere garantiti eventuali passi o accessi di terzi;*
- 9. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici prodotti, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite od in corso di esecuzione senza che l'Ente autorizzato possa avanzare alcuna richiesta d'indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;*
- 10. l'autorizzazione dovrà avere validità per 36 mesi dalla data della determinazione dirigenziale, salvo motivata richiesta di proroga; pertanto i lavori autorizzati dovranno essere completati, a pena di decadenza della stessa, entro il termine assegnato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;*
- 11. il richiedente dovrà comunicare a mezzo lettera raccomandata alla Provincia di Perugia - Servizio Difesa e Gestione Idraulica, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, l'attuatore, dovrà comunicare sempre a mezzo lettera raccomandata, entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;*
- 12. il richiedente e futuri aventi causa dovranno rimanere obbligati a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato, a trasmettere il relativo piano di manutenzione ai sensi del D.lgs n° 163/2006 e s.m.i. e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso*

- d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento;*
- 13. tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;*
 - 14. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere, nonché dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse; si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;*
 - 15. ferme restando le competenze della Provincia in materia di Polizia Idraulica la gestione delle aree di cantiere e dell'intero tratto di intervento, con particolare riferimento agli accessi e alla presenza di persone e cose od animali durante le piene e la responsabilità in merito ad eventuali danni ai soggetti medesimi che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa;*
 - 16. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del Servizio Difesa e Gestione Idraulica per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione dei lavori;*
 - 17. con semplice richiesta da parte della Provincia, qualora ricorrano esigenze di ordine idraulico per interventi di manutenzione straordinaria o esecuzione di opere di regimazione delle acque, il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno provvedere, se necessario, alla rimozione o demolizione dei manufatti, o se diversamente previsto, alla loro modifica e/o adeguamento, senza poter avanzare alcuna richiesta di risarcimento. Ogni intervento da parte del richiedente ed eventuali futuri aventi causa tuttavia, sarà subordinato ad autorizzazione preventiva;*
 - 18. dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere;*
 - 19. le eventuali future opere riguardanti la manutenzione, lo spostamento e attività progettuali connesse ai lavori in oggetto, saranno a completo carico della ditta richiedente.*

Determinazione del canone

In applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 925 del 1 Luglio 2003; preso atto che la realizzazione del ponte comporta l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, la quantificazione del relativo canone concessorio ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 8 del 2011, è di competenza della Regione dell'Umbria.

Ai fini di un'agevole quantificazione del canone concessorio, si evidenzia che la superficie della proprietà demaniale occupata dal ponte è di circa 88,00 m².

Per quanto concerne la realizzazione delle opere di salto necessarie alla risagomatura delle sezioni e del profilo del corpo idrico demaniale, preso atto che gli interventi costituiscono esclusiva sistemazione idraulica, non si ritengono applicabili canoni concessori dovuti per occupazione di terreno demaniale, resta intesa l'occupazione dell'intero vecchio tracciato fino all'avvenuta sdemanializzazione, con le superfici di cui allo specifico elaborato di progetto Allegato TAV 5.

RITENUTO, necessario, in relazione agli elementi di giudizio acquisiti in sede istruttoria, subordinare il rilascio dell'autorizzazione in oggetto al rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al rapporto istruttorio;

CONSIDERATO che la realizzazione dell'opera comporta l'occupazione di superfici appartenenti al demanio idrico, e che l'autorizzazione ai fini idraulici è subordinata alla

sottoscrizione dell'atto di concessione, che rappresenta il titolo con il quale il richiedente è autorizzato ad occupare l'area demaniale;

TUTTO ciò premesso:

SI AUTORIZZA

1. ai sensi degli articoli 57, 97, 98 e 99 del T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e quindi, ai soli fini idraulici, la LA.SA.NA. S.r.l. con sede in Gualdo Tadino (PG) Loc. Le Pezze snc. alla realizzazione di un ponte, alla sistemazione idraulica del tratto terminale del Fosso delle Lacenaie e alla sdemanializzazione e ridemanializzazione con stabilizzazione del nuovo tracciato del fosso, in località Colle de' Mori del Comune di Gualdo Tadino, e di approvare il progetto, ai soli fini idraulici, presentato alla Provincia di Perugia in data 02/07/2014 - prot. E-0290258, **con le prescrizioni e condizioni riportate nel rapporto istruttorio di cui in narrativa;**
2. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai soli fini idraulici, fatti salvi eventuali diritti di terzi, fatte salve tutte le Leggi Statali e Regionali vigenti; eventuali ulteriori pareri, autorizzazioni permessi, concessioni, ecc... sono ad esclusivo onere del richiedente.
3. I lavori non potranno essere iniziati prima del formale perfezionamento dell'atto di concessione, che rappresenta il titolo con il quale il richiedente è autorizzato a realizzare le opere ed a occupare le aree demaniali, così come stabilito della D.G.R.n.925/2003 al punto I.B "Rilascio della Concessione".
4. Si trasmette copia del fascicolo (richiesta concessione ai fini idraulici, autorizzazione ai soli fini idraulici ed elaborati di progetto vistati) alla Regione Umbria – Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico, Piazza Partigiani n.1, 06121 Perugia, per l'esame di competenza in ordine alla determinazione e conseguente acquisizione del canone concessorio dovuto a favore della Regione Umbria, per l'occupazione di suolo demaniale e per la sottoscrizione dell'atto di concessione, titolo necessario per l'occupazione del suolo demaniale. La Regione Umbria dovrà comunicare alla Provincia di Perugia l'avvenuta sottoscrizione dell'atto di concessione, al fine di procedere alla verifica degli adempimenti riportati nell'autorizzazione ai fini idraulici.
5. Si trasmette copia del presente atto:
 - al Richiedente, a titolo di autorizzazione;
 - all'Agenzia del Demanio quale espressione di parere positivo;
 - al Comune di Gubbio per quanto di competenza;
6. Avverso il presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Roma, secondo le rispettive competenze.
7. Si da atto che, ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990 e dell'art. 7 del "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi", approvato con delibera consiliare n.30 del 18 marzo 2008, è stato individuato l'Ing. Francesco Ramacci quale responsabile dell'Istruttoria tecnica.

Il Dirigente del Servizio
Difesa e Gestione Idraulica
Ing. Gianluca Poggi

Via Torretta, 1 - 06123 Perugia (PG) - Tel. 075/36811 - Fax 075/3682548
www.provincia.perugia.it



Umbra Acque S.p.A.



Sede legale e amministrativa: via G. Benucci n. 162

06135 Ponte San Giovanni (PG)

P.I.-C.F.-Reg. Imp. PG n. 02634920546 - REA PG n. 230806

Cap. Soc. int. vers. € 15.549.889,00

tel. 0755978011 - fax 075398217 - 07559780191

info@umbraacque.com - www.umbraacque.it

Perugia, 16 Settembre 2014

Prot. n. 7367/MB/at

Spett. **Studio Tecnico Minelli e Biaggiotti**
Corso Italia n°35
06023 GUALDO TADINO (PG)

per O.C: **Comune di Gualdo Tadino**
Piazza Martiri della Libertà, 4
06023 GUALDO TADINO (PG)

Oggetto : Variante al 3° stralcio del progetto di riambientamento della frana in Loc. Gualdo Tadino – Colle dei Mori –

RICHIESTA PARERE IN VARIANTE AL NS. PROT. N. 711 DEL 21/03/2007 -

In riferimento alla Vs. Richiesta di Parere ricevuta il 01 luglio 2014 con Ns. Prot. 5308, dagli elaborati di progetto è possibile evincere che la Variante in oggetto riguarda esclusivamente la realizzazione di un nuovo tracciato per il Fosso Lacenaie a monte dell'attraversamento della Strada Sparagara.

La verifica cartografica, di cui alla successiva figura, ha evidenziato che sia l'area di progetto sia il fosso modificato interferiscono con le Aree di Rispetto provvisorie (perimetri di 200 m. dal punto di captazione, Art. 2.1.4. delle NTA del PRG di Gualdo Tadino e Art.94 del D.Lgs. 152/2006). L'area di progetto è inoltre parzialmente sovrapposta all'Area di Rispetto Allargata prodotta da specifico studio per la determinazione delle Aree di Salvaguardia, in via di approvazione presso la Regione Umbria.

Per eventuali vincoli imposti si rimanda alle specifiche normative già citate, ma si rinnova l'invito ad attuare con attenzione tutte le cautele possibili durante le lavorazioni, al fine di preservare l'ambiente dal rischio di significative modifiche e contaminazioni (ad es. uso di esplosivi, sversamenti accidentali di olii dalle macchine, etc).

Si sottolinea inoltre che a seguito delle intense piogge dei giorni tra il 10 ed il 12 Novembre 2013 (si veda Tabella 1 estratto dal Rapporto della Regione Umbria), il movimento franoso di cui all'oggetto, ha coinvolto anche parte dell'area destinata alle opere di presa della Vaccara, generando significativi danni ed ostacolando l'accesso alle strutture.

In particolare una potente colata di detriti ha invaso la Strada Sparagara, mentre la massa di acqua e detriti ha eroso un'ampia parte della sede stradale stessa e del versante a valle, scalzando e danneggiando la fondazione della recinzione perimetrale dell'area di Tutela Assoluta delle risorse idriche.

A tal fine si allegano delle fotografie che testimoniano lo stato dei luoghi.

Tabella 1 – Precipitazioni cumulate per l'intero evento (dalle 12:00 del 10 novembre 2013 alle 24:00 del 12 novembre 2013) registrate in Umbria e cumulate massime registrate per intervalli temporali di 30 minuti e 1, 3, 6, 12, 24, 36, 48 e 72 ore.

Pluviometro	Zona Allerta	Cumulata totale (mm)	Cumulata max30min (mm)	Cumulata max1ora (mm)	Cumulata max3ore (mm)	Cumulata max6ore (mm)	Cumulata max12ore (mm)	Cumulata max24ore (mm)	Cumulata max36ore (mm)	Cumulata max48ore (mm)	Cumulata max72ore (mm)
Gualdo Tadino	C	328,9	10,4	19,2	51	88,4	174,4	240,8	281,6	311,8	328,8



Legenda

- Area di Rispetto provvisoria (involuppo)
- Area di Rispetto provvisoria (singole)
- Area di Rispetto su base catastale (Studio)
- Progetto nuovo Fosso Lacenaie
- Limite Intervento in progetto

Risorse Idriche Umbra Acque

- Sorgente tipo A
- Pozzo tipo A
- Pozzo tipo B
- Pozzo tipo C

Base: WMS Catasto della Regione Umbria

Figura 1: verifica cartografica



Figura 2: a valle della strada (12 novembre 2013)



Figura 3: strada Sparagara (12 novembre 2013)



Figura 4: a valle della strada (20 novembre 2013)



Figura 5: strada Sparagara (20 novembre 2013)



Figura 6: a valle della strada (03 aprile 2014)

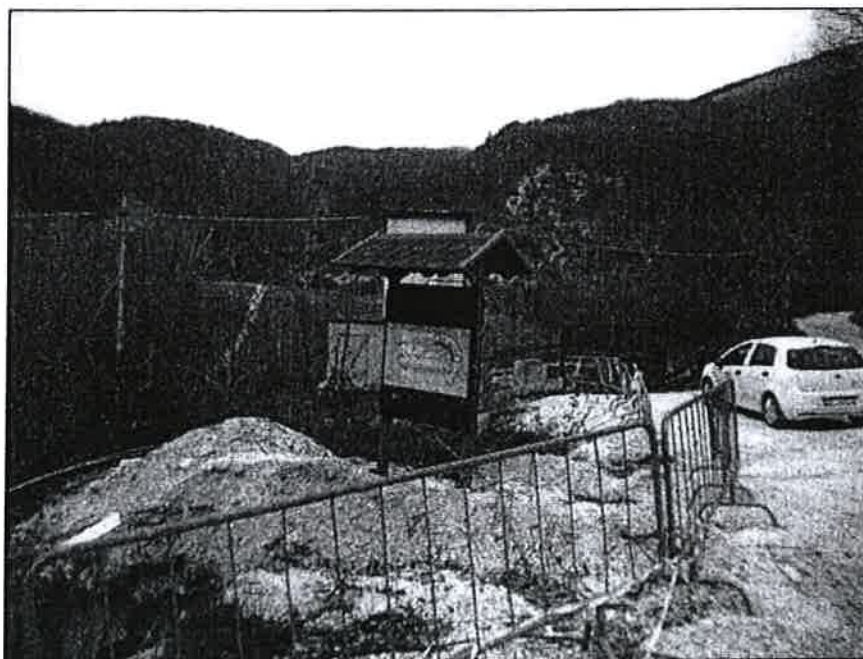


Figura 7: strada Sparagara (03 aprile 2014)

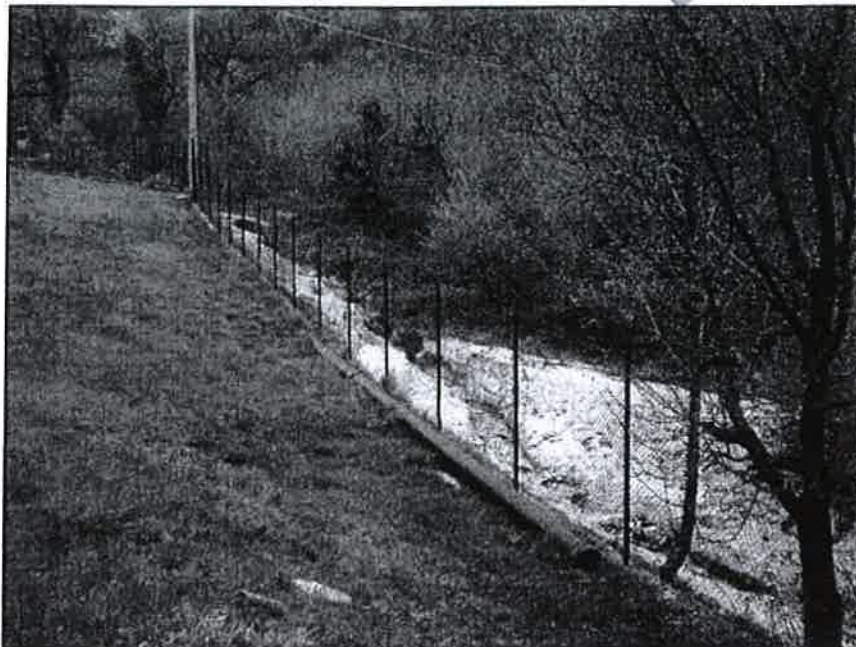


Figura 8: accumulo di detriti ed erosione a fianco della recinzione (03 aprile 2014)

Si ritiene pertanto opportuno che il progetto in esame preveda anche una corretta sistemazione della strada Sparagara e del F.so Lacenaie lungo tutto il tratto fino alla confluenza nel Rio Vaccara, al fine di ripristinarne la funzionalità idraulica e di stabilizzarne l'alveo, nonché di garantire che in futuro non vi siano ulteriori interruzioni alla possibilità di accesso alle strutture acquedottistiche e di scongiurare il rischio di aggiuntivi danni alle stesse.

Cordiali saluti.

UNITA' ORGANIZZATIVA
INVESTIMENTI E PROGRAMMAZIONE
Dirigente Responsabile
(L. Ing. Marino Burini)



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

Settore Assetto del Territorio

Ufficio Politiche Ambientali

Piazza Martiri della Libertà 4 - 06023 - Gualdo Tadino
075/9150275 - 075/9150289 ambiente@tadino.it

Aut. n°: 11

Gualdo Tadino lì: 24.12.2014

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n°42



Vista l'istanza presentata in data 03.07.2014 ed acquisita al protocollo comunale al n° 14371 dalla Ditta: LA.SA.NA S.r.l. Legale Rappresentante Sig. Carlotti Massimovoltà ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 146 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n°42 per il seguente intervento: Progetto di variante al Permesso di Costruire n. 59 del 08.08.2013 e all'Autorizzazione Paesaggistica n. 10 del 30.07.2009 "per il risanamento dell'area in frana in Loc. Colle dei Mori compreso tra la quota m. 560 s.l.m. e la quota di fondovalle m. 475 s.l.m. Ricompresa al III° stralcio del progetto" su area distinta in catasto al Fg. 30 con le p.lle "diverse" così come evidenziato negli elaborati di progetto;

Visto il vigente strumento urbanistico P.R.G. approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n° 63 del 04.08.2006 che classifica l'area oggetto di intervento come zona E2 e zona E4;

Visto l'art. 22 della L.R. n. 1/2004 in quale prevede che le autorizzazioni ed i provvedimenti di cui al titolo secondo del D. Lgs. 490/99 (ora parte terza del D. Lgs. 42/2004), subdelegate ai comuni con l'art. 39, comma 1 della L.R. 31/97 (ora art. 39, comma 1, L.R. 11/2005), sono adottati dal Comune dopo specifica istruttoria paesaggistica anche ai sensi della L.R. 27/2000 e previo parere della Commissione Comunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, di cui all'art. 4 della citata L.R. n°1/2004;

Vista la variante al Regolamento Edilizio Comunale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n°69 del 10/07/2008 con la quale, tra l'altro, è stata istituita ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 1/2004 la Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio;

Preso atto che dal 1° Gennaio 2010 è entrata a regime la procedura per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche secondo la disciplina del Capo IV, Parte III, art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Preso atto altresì che questo Comune, al fine del rispetto delle condizioni previste dal comma 6, dell'art. 146 del citato D. Lgs. 42/2004, con deliberazione della Giunta Comunale n° 321 del 18/12/2009 ha provveduto a differenziare l'esercizio delle funzioni di tutela paesaggistica dall'esercizio delle funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia, mediante l'attribuzione della competenza relativa al rilascio dei provvedimenti in materia paesaggistica al "Servizio Ambiente" ora "Ufficio Politiche Ambientali" il cui Responsabile è il sottoscritto Dott. Geol. Marco Tini;

Accertato che questo Comune è stato inserito all'interno dell'elenco degli Enti in possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n°203 del 08/02/2010;

Visto il comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;

Visto che l'intervento ricade all'interno delle aree di interesse paesaggistico tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c - g del D. Lgs. 42/2004;

Accertato che per l'intervento in argomento non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 149, comma 1, del D. Lgs. n°42/2004;

Preso atto della completezza della documentazione progettuale rimessa dalla Ditta richiedente e considerato che la stessa risulta conforme e adeguata a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 nonché dal D.P.C.M. 12/12/2005;

Vista la scheda istruttoria del servizio urbanistica, redatta ai sensi dell'art. 22 della L.R. 1/2004, nella quale viene espresso parere favorevole anche in ordine alla conformità urbanistica dell'intervento alle normative urbanistico-edilizie vigenti in materia;

Considerato che l'intervento in questione consiste in lavori di variante per il risanamento dell'area in frana in Loc. Colle dei Mori compresa tra quota m. 560 s.l.m. e quota m. 475 s.l.m.

Con l'intervento di seguito proposto si andrà a risanare l'intera area colpita dalla frana del 1985 con un'asportazione totale di materiale pari a 425,000 mc., come stabilito dalla Convenzione tra il Comune di Gualdo Tadino e la Ditta LA.SA.NA S.r.l. L'intervento proposto è mirato alla regimazione delle acque e alla sistemazione del Fosso Lacenaie fino alla confluenza con il Fosso Vaccara, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio idraulico ed un eventuale futuro movimento franoso.

Il nuovo progetto prevede lo spostamento del tracciato del Fosso Lacenaie, che sarà ripristinato poco distante da quello esistente e progettato a seguito delle prescrizioni imposte dall'Ufficio Gestione Idraulica della Provincia di Perugia e dal nuovo calcolo idraulico. Il nuovo tracciato sarà realizzato nella parte più concava del versante, in modo da raccogliere tutta l'acqua di scolo, nei tratti di maggiore pendenza saranno realizzate delle briglie per il contenimento delle acque con il rivestimento del fondo dell'alveo con massi di pietra sciolti con un diametro variabile da m. 0,50 a m. 1,00, con la messa a dimora di alcuni arbusti per permettere un maggiore ancoraggio e riempimento con degli inerti locali.

Il nuovo tracciato, nella parte a monte, andrà ad incontrare il tratto già esistente e ripristinato con il I° e II° stralcio che però non era mai stato completato e che quindi era escluso dalla presente autorizzazione, pertanto con la presente si richiede anche il completamento del Fosso Lacenaie come meglio indicato negli elaborati grafici allegati (Tav. n. 1). Questo intervento comporta quindi l'inserimento nella presente richiesta delle particelle n. 117-118-119-122-125-126-127-128-132, che come detto erano comprese nel II° e non nel III° stralcio.

Un'altra modifica da eseguire è la creazione nella parte a valle, di una vasca di sedimentazione della capacità di 500 mc. in grado di accogliere il materiale eroso in fase di piena del fosso ed accessibile con mezzo meccanico.

WS

Nella Tav. n. 1 è inoltre evidenziata un tratto di area (particelle sopra menzionate) i cui lavori appartenevano allo stralcio precedente e che non sono mai stati terminati, pertanto si chiede anche il completamento di questa area, le cui lavorazioni riguarderanno soltanto la sistemazione del versante con il terreno già riportato all'epoca dalle altre lavorazioni ma mai disteso, l'intervento non riguarderà quindi l'asportazione di materiale.

Nella Tav. n. 1 sono state inserite le prescrizioni impartite dalla Comunità Montana in merito al riambientamento dell'area e come si può notare non sarà possibile intervenire sulla parte di bosco esistente anche se ricade all'interno dell'area di frana.

Per quanto riguarda la ricomposizione ambientale c'è da dire che avverrà tramite la piantagione di olivi, come anche approvato dalla Comunità Montana con loro parere prot. n. 164 del 07.01.2014. A conclusione dell'intero intervento dovrà essere realizzato anche il ponte di attraversamento della strada vicinale di Val Caprino che permette al Fosso Lacenaie l'attraversamento della strada e il successivo innesto nel Fosso Vaccara. Il Ponte sarà realizzato in cemento armato al termine di tutte le opere.

Visto che nella seduta del 05.08.2014 la Commissione Comunale per la qualità Architettonica ed il Paesaggio, preso atto delle verifiche, degli accertamenti e delle valutazioni di carattere paesaggistico svolte in fase di esame istruttorio, ha espresso parere favorevole conformemente alle motivazioni tutte sopra espresse in riguardo alla compatibilità paesaggistica dell'intervento di cui trattasi con le seguenti prescrizioni:

- 1) Il perfezionamento dell'iter di cui al D.Lgs. N° 42/04;
- 2) L'acquisizione dell'autorizzazione ai fini idraulici;
- 3) L'acquisizione del parere di competenza dell'ATI;
- 4) La dimostrazione della titolarità ad intervenire sui terreni interessati dai lavori oggetto della presente istanza;
- 5) Il completamento dell'iter per la "sdemanializzazione" dell'esistente corso d'acqua e la ridemanializzazione del nuovo tracciato delle acque;

Visto che con nota prot. n° 25319 del 21.11.2014 questo Ufficio ha provveduto a trasmettere alla competente Soprintendenza la documentazione al fine dell'acquisizione del parere vincolante finalizzato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Visto il parere vincolante espresso dalla Soprintendenza in data 11.12.2014 con nota prot. n° 23426 riportante le seguenti prescrizioni:

- 1) Gli interventi dovranno essere di ingegneria naturalistica;
- 2) Per quanto attiene il recupero ambientale, si concorda con la messa a dimora di piante di olivo a condizione che venga garantito il completo attecchimento ovvero la sostituzione degli impianti non andati a buon fine;

SI RILASCI LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA A:

LA.SA.NA. S.r.l. - Legale Rappresentante Carlotti Massimo C.F. CRLMSM66H27E230C ai sensi dell'art. 146, del D. Lgs. 22/01/2004 n°42 in conformità al parere vincolante espresso dalla Soprintendenza in data 11.12.2014 con nota prot. n° 23426 e fatti salvi e riservati i diritti dei terzi.

Si trasmette ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n° 42 e s.m.i. la presente Autorizzazione alla Soprintendenza che ha reso il parere vincolante nel corso del procedimento nonché, unitamente allo stesso parere, alla Regione Umbria.

La presente autorizzazione diventa efficace decorsi trenta giorni dalla data del suo rilascio.

La presente Autorizzazione non determina obbligo a carico del Comune di Gualdo Tadino per il rilascio dell'eventuale Permesso di Costruire o altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio.

Gualdo Tadino, li 24.12.2014

MT/GB



Il richiedente in data 24.12.2014 ha ritirato la presente autorizzazione paesaggistica con n° 15 allegati obbligandosi all'osservanza di tutte le condizioni a cui il rilascio è subordinato.

IL DICHIARANTE

.....

Il p. n. 23.03.15
 VICE in data 24.03.2015
 4214
 Avv. Paolo Palumbo



REGIONE UMBRIA

Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali - Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico

Concessione per occupazione di aree appartenenti al demanio idrico per la realizzazione di un ponte sul Fosso delle Lacenaie e per l'occupazione di aree demaniali lungo il tratto terminale dello stesso fosso in Loc. Colle dei Mori, nel Comune di Gualdo Tadino (Pg).

Concessionario: LA.SA.NA. S.r.l.

L'anno 2015, il giorno 23 del mese di marzo nella sede della Regione Umbria - Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali di Piazza Partigiani n. 1 - Perugia, con la presente scrittura privata tra i Sig.ri:

- **Ing. Angelo Viterbo**, nato a Bari il 12.10.1955, Dirigente del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico - Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali - della Regione Umbria, domiciliato per la carica in Perugia nella sede della Regione Umbria, Piazza Partigiani n. 1, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione Umbria (C.F. 80000130544), ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

e

- **Sig. Massimo Carlotti**, nato a Gualdo Tadino (Pg) il 27/06/1966, (C.F. CRLMSM66H27E230C) il quale interviene al presente atto in qualità di Legale rappresentante della Società LA.SA.NA. S.r.l. (P.I. 02681600546) con sede a Gualdo Tadino (Pg), Loc. Le Pezze snc, cap. 06023, di seguito denominato Concessionario.



PREMESSO CHE:

- con provvedimento prot. n.23669 del 13/01/2015, il Dirigente del Servizio Difesa e Gestione Idraulica, dell'Area Ambiente e Territorio della Provincia di Perugia **autorizzava** LA.SA.NA. S.r.l., ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i., subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni e prescrizioni, alla realizzazione di un ponte sul Fosso delle Lacenaie, in Loc. Colle dei Mori, nel Comune di Gualdo Tadino (Pg), catastalmente individuabile al Foglio 30, tra le part.lle 110 e 94 del N.C.T. del Comune medesimo;

- con lo stesso provvedimento si prendeva atto dello spostamento della parte terminale del Fosso delle Lacenaie con sdemanializzazione della vecchia e ridemanializzazione della nuova inalveazione, autorizzando l'occupazione, fino ad avvenuta sdemanializzazione, delle aree demaniali lungo il tratto terminale dello stesso fosso, catastalmente individuabile al Foglio 30, part.lle 94, 95, 96, 97, 98, 105, 106, 108, 114, 115, 116, 122, 125, 126, 127, 128, 132 e 198 del N.C.T. del Comune medesimo.

TENUTO CONTO che:

- la realizzazione del ponte comporta l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico e che l'autorizzazione ai fini idraulici è subordinata alla sottoscrizione del presente atto tra il Concessionario e l'Amministrazione regionale e alla corresponsione di una annualità del canone di concessione, a titolo di deposito cauzionale infruttifero, nonché al pagamento del canone, dovuto per ogni anno solare, soggetto a rivalutazione annuale secondo gli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato in base alle variazioni percentuali determinate



nell'anno precedente;

- lo spostamento della parte terminale del Fosso delle Lacenaie comporta l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico e che l'autorizzazione ai fini idraulici è subordinata alla sottoscrizione del presente atto tra il Concessionario e l'Amministrazione regionale e alla corresponsione di una annualità del canone di concessione, a titolo di deposito cauzionale infruttifero, nonché al pagamento del canone, dovuto per ogni anno solare, soggetto a rivalutazione annuale secondo gli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato in base alle variazioni percentuali determinate nell'anno precedente, fino all'avvenuta sdemanializzazione e successiva vendita del tratto dismesso del Fosso delle Lacenaie.

CONSIDERATO, infine, che con nota del 10/02/2015, assunta al protocollo regionale al n.17949 del 10/02/2015, il Sig. Massimo Carlotti, legale rappresentante de LA.SA.NA. S.r.l., ha dichiarato di accollarsi tutti gli oneri relativi alla sdemanializzazione/ridemanializzazione dell'area in questione compresi i canoni concessori.

TUTTO CIO' PREMESSO:

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 – La Regione Umbria concede a LA.SA.NA. S.r.l. la facoltà di occupare aree appartenenti al demanio idrico, finalizzate alla realizzazione di un ponte sul Fosso delle Lacenaie alle condizioni e prescrizioni impartite con il provvedimento autorizzativo prot. n.23669 del 13/01/2015 rilasciato, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i., dalla Provincia di Perugia che qui si

intendono integralmente richiamate. La Regione Umbria concede altresì a LA.SA.NA. S.r.l. la facoltà di occupare, fino ad avvenuta sdemanializzazione della zona, le aree appartenenti al demanio idrico afferenti alla parte terminale del Fosso delle Lacenaie, prevedendo la demanializzazione del nuovo tracciato realizzato, alle condizioni e prescrizioni impartite con il provvedimento autorizzativo prot. n.23669 del 13/01/2015 prima richiamato. Il Concessionario dovrà realizzare l'opera ed occupare le aree conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici prodotti ed allegati, debitamente vistati, al provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Provincia di Perugia, che pur se non allegati al presente provvedimento, sono depositati agli atti e si intendono integralmente richiamati. Nessuna modifica in merito deve essere apportata all'opera, oltre a quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite od in corso di esecuzione senza che il Concessionario possa avanzare alcuna richiesta d'indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori. Il Concessionario rimane obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento dell'opera in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi in alveo che, nell'interesse della stabilità dell'opera stessa e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che l'opera risulti idonea in ogni sua parte. Il Concessionario





rimane interamente ed esclusivamente responsabile della buona riuscita delle opere e dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse; si obbliga inoltre a tenere sollevata e indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che lo stesso dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa. Sono a carico del Concessionario tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione dell'opera.

ART. 3 – I beni demaniali si intendono concessi nello stato in cui si trovano e dovranno essere riconsegnati alla scadenza nel suddetto stato o migliorati previa specifica autorizzazione, senza che il Concessionario possa avanzare alcuna richiesta d'indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura per le opere eseguite.

ART. 4 – La Provincia ha il diritto, in qualsiasi momento, di accedere ai beni demaniali, per tutte quelle verifiche che riterrà opportune.

ART. 5 – Il Concessionario deve corrispondere, entro il mese di aprile di ogni anno solare e per tutta la durata della concessione, un canone anticipato pari a € 736,12 (settecentotrentasei/12), soggetto annualmente alla rivalutazione ISTAT, che dovrà essere versato alla Regione Umbria sul C/C postale n. 000024917064 – IBAN: IT36W0760103000000024917064. In caso di ritardato pagamento i canoni maturati saranno maggiorati degli interessi legali, senza necessità di costituzione in mora. Il canone deve essere corrisposto anche quanto il Concessionario non fa uso, in tutto o in parte, della concessione salvo tutti i casi di diritto di rinuncia.

ART. 6 – Il Concessionario, a garanzia della concessione, ha dimostrato

l'avvenuto versamento:

a) del canone annuo, pari a € 736,12 (settecentotrentasei/12), versato alla Regione Umbria sul C/C postale n. 000024917064 -IBAN: IT36W0760103000000024917064;

b) del deposito cauzionale infruttifero, pari ad una annualità del canone di concessione di € 736,12 (settecentotrentasei/12), mediante versamento sul C/C della Regione Umbria n. 000029502707 - IBAN: IT48L0200803033000029502707 c/o Unicredit S.p.A., Filiale Perugia Fontivegge.

ART. 7 – La concessione è assentita definitivamente, salvo quanto disposto dal successivo art. 8, a decorrere dalla data della sottoscrizione del presente atto, e fino alla avvenuta cessione, previa sdemanializzazione, del tratto del Fosso delle Lacenaie, da parte dell'Agenzia del Demanio - Filiale di Perugia e comunque fino al 31/12/2030. Il Concessionario può chiedere il rinnovo della presente concessione presentando apposita istanza almeno sei mesi prima della sua scadenza. Decorso inutilmente tale termine, senza che sia stata presentata istanza di rinnovo, la concessione si intende scaduta. La mancata richiesta di rinnovo comporterà, comunque, il proseguimento del pagamento del canone, a titolo di indennità di occupazione, fino alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dell'Autorità idraulica competente.

ART. 8 – La concessione, oltre che per scadenza del termine, cessa per rinuncia, decadenza e revoca. In tutti i casi il Concessionario deve procedere a propria cura e spese, al ripristino dello stato primitivo dei luoghi, in conformità delle disposizioni impartite dal competente servizio provinciale.

In nessun caso il Concessionario ha diritto a rimborsi, compensi e indennità.

ART. 9 – In caso di rinuncia, il Concessionario deve farne dichiarazione alla Amministrazione Regionale senza apporvi condizioni.

ART. 10 – La concessione si intende decaduta qualora risulti che da parte del Concessionario è stata trasgredita una delle condizioni o prescrizioni riportate all'art. 2, ovvero qualora egli ponga in essere una inadempienza colposa, grave e reiterata.

ART. 11 – La concessione può essere revocata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico senza che il concessionario possa rivalersi in alcun modo sulla Pubblica Amministrazione per il mancato godimento del bene.

ART. 12 – Sono a carico del Concessionario tutte le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, nonché gli oneri e le contribuzioni di qualunque natura gravanti sull'immobile e le spese di registrazione. La registrazione del presente atto avverrà presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Perugia.

ART. 13 – Il Concessionario è tenuto ad osservare tutte le norme e le indicazioni di cui al progetto approvato nonché tutte le prescrizioni all'uopo sancite da leggi e regolamenti in vigore.

ART. 14 – La concessione è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi.

ART. 15 – Il Concessionario obbliga fin d'ora se stesso, beni ed eredi in ogni ampia forma di legge per l'osservanza delle obbligazioni assunte.

ART. 16 – Il Concessionario si impegna a comunicare qualsiasi variazione della concessione. In caso di subingresso per atto tra vivi la comunicazione deve essere sottoscritta anche dal subentrante indicando i propri dati

identificativi, nonché l'accettazione espressa di ogni clausola e condizione della presente concessione che il subentrante dichiara altresì di ben conoscere.

ART. 17 - Ciascuna delle parti contraenti autorizza l'inserimento dei propri dati nelle rispettive banche dati ed autorizza altresì il rispettivo trattamento per i fini stabiliti dalla legge, comprese le comunicazioni necessarie in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi inerenti alla presente concessione, ove le stesse rendano più agevole la gestione degli atti.

Le parti prendono atto dei diritti riconosciuti dal D.Lgs. 30.06.03 n. 196, art.7 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Concessionario: LA.SA.NA. S.r.l.

Il Legale Rappresentante

Sig. Massimo Carlotti

Regione Umbria

Il Dirigente del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico

IL DIRIGENTE
Ing. Angelo Viterbo *Dott. Ing. Angelo Viterbo*

Ai sensi dell'art. 1341, c. 2, C.C., le parti approvano i seguenti artt. 2, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 15

Concessionario: LA.SA.NA. S.r.l.

Il Legale Rappresentante

Sig. Massimo Carlotti

Regione Umbria

Il Dirigente del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico

IL DIRIGENTE
Ing. Angelo Viterbo *Dott. Ing. Angelo Viterbo*

